



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO – UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE DELLA LOMBARDIA
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “Don Milani” – Via Baranzate, 8 – 20026
NOVATE MILANESE (MI)
Tel. 02.38201592 - Fax 02.38202307
E-MAIL miic8db00d@ISTRUZIONE.it PEC: miic8db00d@pec.istruzione.it
SITO: www.icsnovate.edu.it

PIANO PER L' INCLUSIONE

2026/2027

Approvato dal Collegio dei Docenti con delibera n. 80 del 29 giugno 2026

Il Dirigente scolastico

Dott.ssa Stefania Firetto

*(Documento firmato digitalmente ai sensi
del Codice dell'Amministrazione Digitale
e norme ad esso connesse)*

Il presente documento è stato:

- elaborato in data 17.06.2026 dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) costituito con decreto del Dirigente Scolastico prot. n. 5600 del 17 settembre 2024;
- approvato in via definitiva dal Collegio dei Docenti in data 29/06/2026.

È frutto di un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'a.s. 2025/2026 e costituisce un'ipotesi globale di utilizzo delle risorse specifiche per aumentare il livello di inclusività della scuola per l'a.s. 2026/2027.

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 concernente gli "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà, anche temporanea. La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici dell'apprendimento, disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Normativa di riferimento:

- Legge quadro 104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili
- D.P.R. n. 275/99 (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59)
- D.P.R. n. 394/99 - Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286.
- Legge Quadro 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"
- D.M. 12 luglio 2011 "Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici di apprendimento"
- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"
- Circolare Ministeriale 6 marzo 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica - indicazioni operative"
- Circolare Ministeriale 8 del 6 marzo 2013 - Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES)
- D. Lgs. 66/2017
- D. Lgs. 96/2019
- Decreto Interministeriale n. 182 29/12/2020 e Linee Guida
- Decreto Interministeriale n. 182/2020 RIPORTATO IN VIGORE DOPO LA SENTENZA DEL CONSIGLIO DI STATO 26/04/2022

- Decreto Interministeriale n. 153 del 1 agosto 2023 recante Disposizioni correttive al decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182

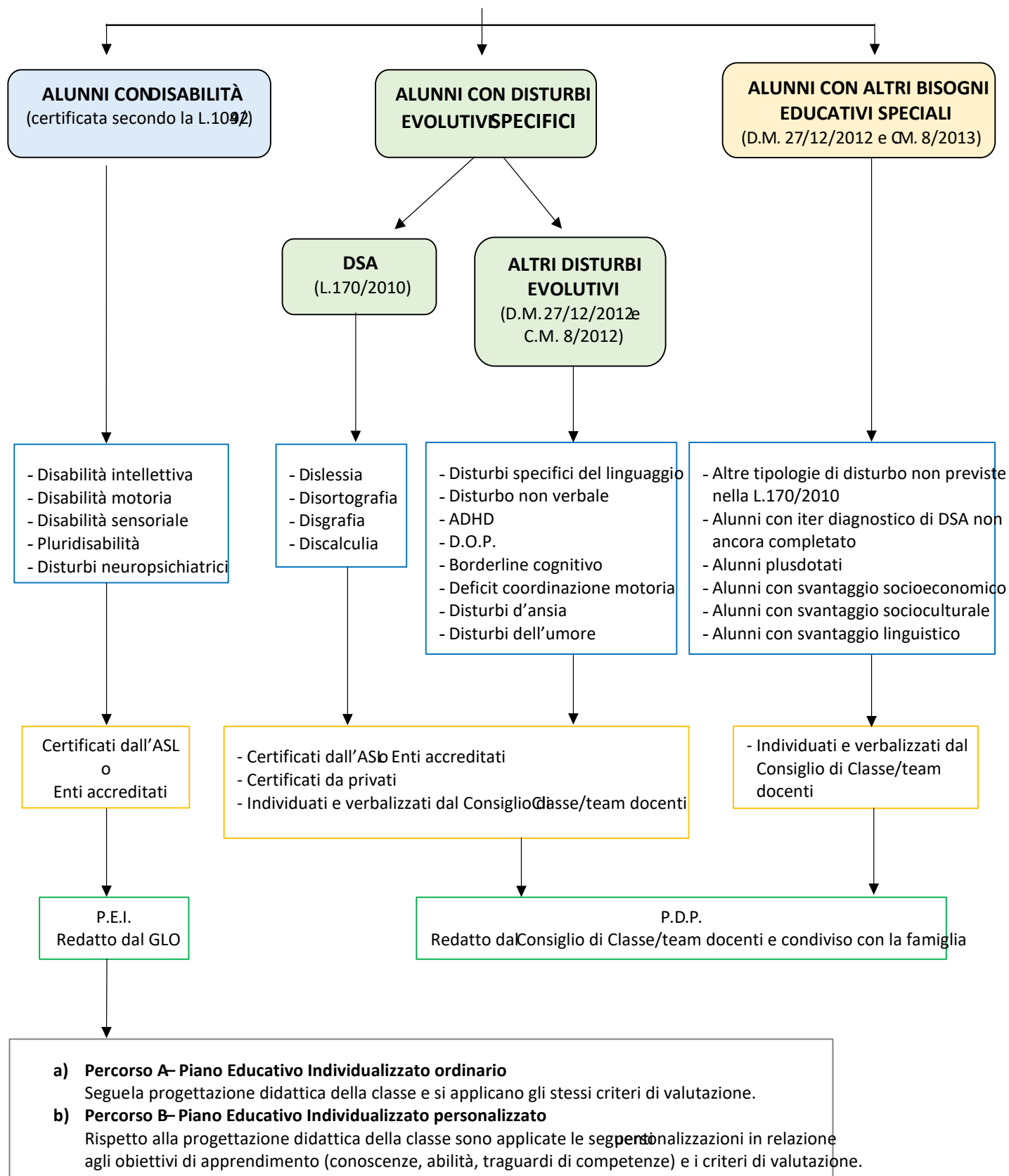
Il Piano per l'Inclusione, rivolto agli alunni con bisogni educativi speciali, è parte integrante del PTOF d'Istituto e si propone di:

- Favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi studenti e delle loro famiglie e del nuovo personale scolastico.
- Definire pratiche condivise tra scuola e famiglia.
- Sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi.
- Favorire il successo scolastico e formativo, agevolando la piena inclusione sociale.
- Adottare piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche creative;
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti (comune, Asl, provincia, regione, enti di formazione, ...).
- Definire buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto;
- Delineare percorsi realmente inclusivi, buone prassi e competenze diffuse.

Come si evince dal PTOF, il nostro Istituto, avvalendosi di un'intensa e articolata progettualità, mira a trasformare il proprio tessuto educativo, attraverso la promozione di:

1. Culture inclusive: costruendo una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando ciascun individuo ed affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti: personale della scuola, famiglia, alunni.
2. Politiche inclusive: creando una scuola in cui tutti i nuovi docenti e alunni sono accolti aiutati ed ambientarsi e valorizzati; ponendo attenzione a manifestazioni di disagio ed attuando interventi mirati, affinché gli alunni possano entrare in relazione positiva con la diversità in genere.
3. Pratiche inclusive: coordinando l'apprendimento e progettando le attività in modo da rispondere alle diversità dei singoli alunni; pianificando e gestendo in modo attento la compresenza, personalizzando i percorsi di apprendimento, ponendo un'attenzione particolare ai tempi di ognuno. L'intento generale è dunque quello di attivare concrete pratiche educative, che tengano conto delle più aggiornate teorie psico-pedagogiche e delle recenti indicazioni legislative regionali, nazionali e comunitarie, riguardanti l'inclusione.

Bisogni Educativi Speciali



SEZIONE A	5
RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	5
ALUNNI ISTITUTO	5
ALUNNI CON DISABILITÀ (L. 104/1992)	5
ALUNNI CON DSA (L. 170/2010)	5
ALUNNI CON ALTRI BES (D.M. 27/12/2012)	5
TIPOLOGIA DI ALUNNI CON BES	6
SEZIONE B	7
RISORSE E PROGETTUALITÀ	7
RISORSE PROFESSIONALI	7
GRUPPO DI LAVORO INCLUSIONE (GLI)	7
ALTRI GRUPPI DI LAVORO, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	8
RISORSE - MATERIALI	9
COLLABORAZIONI	11
FORMAZIONE SPECIFICA SULL'INCLUSIONE	11
STRATEGIE INCLUSIVE NEL P.T.O.F.	12
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	12
AUTOVALUTAZIONE PER LA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE	13
SEZIONE C	15
OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO	15
OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO	15
AZIONI	15

SEZIONE A

RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

ALUNNI ISTITUTO				
	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
TOTALE GRADO SCOLASTICO	160	390	195	740

ALUNNI CON DISABILITÀ (L. 104/1992)					
	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE	TOTALE %
Psicofisici	13	36	24	73	9,8%
Vista	0	0	0	0	0%
Udito	0	0	0	0	0,0%
TOTALE GRADO SCOLASTICO	13	36	24	73	9,8%

ALUNNI CON DSA L. 170/2010					
		Primaria	Secondaria	TOTALE	TOTALE %
TOTALE GRADO SCOLASTICO		21	37	58	9,1%

ALUNNI CON ALTRI BES (D.M. 27/12/2012)					
	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE	TOTALE %
Individuati con diagnosi/relazione	/	25	9	34	0,4%
Individuati con diagnosi/relazione in corso di accertamento	/	0	0	0	0%
TOTALE GRADO SCOLASTICO	/	25	9	34	0,4%
Note:					

TIPOLOGIA DI ALUNNI CON BES	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE	con PDP
ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA (NAI).	/	0	0	0	0
ALUNNI IN ISTRUZIONE DOMICILIARE	/	0	1	1	1
SCUOLA IN OSPEDALE	/	0	0	0	0
BES SPORTIVO	/	0	0	0	0
Note:					

SEZIONE B

RISORSE E PROGETTUALITÀ

RISORSE PROFESSIONALI	Infanzia	Primaria	Secondaria
Docenti per le attività di sostegno	10+1	25	16
di cui in ruolo	1	3	3
di cui specializzati con TFA già acquisito nell'a.s. in corso.	1	2	2
Docenti organico potenziato infanzia	1		
Docenti organico potenziato primaria		2	
Docenti organico potenziato secondaria di I grado			2
Facilitatori della Comunicazione	0	0	0
Personale ATA incaricato per l'assistenza igienico-personale	5	8	4
Personale ATA coinvolto nella realizzazione del PEI	0	0	0
Referenti/Coordinatori per l'inclusione (Disabilità, DSA, altri BES)	2	2	2
Operatori sportello ascolto/psicologi	0	0	0
Altro (ad esempio: consulenti ed esperti esterni)	0	0	0
Rispetto alle risorse professionali di cui sopra, indicare le modalità del loro utilizzo, i punti di forza, criticità rilevate e ipotesi di miglioramento: <u>Punti di forza:</u> - Metodologie didattiche efficaci ed individualizzate <u>Criticità:</u> - Organico insufficiente fin dall'inizio a causa di alcune certificazioni sopraggiunte in corso d'anno scolastico - Organizzazione con una responsabilità estesa e condivisa - Quasi totale assenza di docenti con specializzazione sul sostegno - Organico insufficiente di personale ATA <u>Ipotesi di miglioramento:</u> - Coinvolgere consulenti ed esperti in relazione ai bisogni rilevati da parte degli alunni - Coinvolgere la Funzione Strumentale Inclusione nell'ipotesi di assegnazione docente-alunno			

GRUPPO DI LAVORO INCLUSIONE (GLI)

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) è composto da:

- Dirigente Scolastico
- Funzione Strumentale per l'inclusione
- Docenti curriculari coordinatori di intersezione per la Scuola dell'Infanzia, di interclasse per la Scuola primaria e di classe per la Scuola secondaria
- Docenti di sostegno dei tre ordini di scuola
- Eventuali specialisti della Azienda sanitaria locale
- Eventuale personale ATA

Il GLI ha il compito di rilevare le necessità dell'Istituto in merito agli alunni BES. Elabora, aggiorna e verifica il Piano per l'Inclusione. Promuove la cultura dell'inclusione. Documenta e informa la comunità educante (genitori, docenti, USL) circa i progetti messi in atto per l'inclusione scolastica ed extrascolastica. Valuta il livello di inclusività dell'Istituto e promuove azioni di miglioramento per superare eventuali criticità.

ALTRI GRUPPI DI LAVORO, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

(DENOMINAZIONE, COMPOSIZIONE, FUNZIONE)

Dirigente Scolastico: è il garante del processo di inclusione; organizza, coordina e presiede le riunioni; promuove iniziative finalizzate all'inclusione; esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; cura i contatti con i vari soggetti coinvolti dell'azione didattica-educativa, interni ed esterni all'Istituto.

Funzione strumentale per l'Inclusione: collabora con il DS, accoglie e supporta i nuovi docenti di sostegno, coordina la stesura del Piano di Inclusione scolastico, ricerca materiali didattici utili individua adeguate strategie educative, coordina la compilazione dei PEI/PDP, si occupa di proposte formative legate all'inclusione.

Referente per il sostegno di alunni con disabilità: collabora con la FS e la DS per garantire un percorso inclusivo agli alunni e alle alunne con disabilità, si occupa dei rapporti con le ASL, gli EELL e i genitori e della rilevazione dei bisogni formativi e della consulenza ai docenti sui temi legati alla disabilità.

Referente bullismo/cyberbullismo: coordina e propone azioni volte a prevenire qualsiasi forma di bullismo e/o cyberbullismo.

Collegio docenti: ha il compito di discutere e deliberare il PI e verificare i risultati ottenuti al termine dell'anno scolastico.

Consiglio di classe/Team docenti: monitora i casi per i quali sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione didattica e quindi predispone, in base a valutazioni pedagogiche-didattiche o di documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia, il Piano Didattico Personalizzato (PDP) o Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Assistenti alla comunicazione e all'autonomia/Educatori comunali: concorrono a realizzare l'inclusione scolastica del bambino/ alunno con disabilità svolgendo le funzioni inerenti all'area educativo-assistenziale e finalizzate a favorire e sviluppare l'autonomia fisica e cognitiva, gli aspetti relazionali e la capacità di comunicazione. Partecipa alle riunioni del GLO e all'elaborazione del PEI.

Famiglie: Le famiglie vengono coinvolte nel progetto inclusione, nella condivisione del PEI e dei PDP. I genitori devono essere coinvolti nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.

Ente locale/Comune: partecipa, su richiesta della Scuola, agli incontri organizzati per gli alunni con disabilità o con altri BES. Supporta la Scuola nella piena realizzazione del diritto allo studio degli Alunni fornendo risorse economiche, umane o materiali.

RISORSE - MATERIALI

Accessibilità:

L'istituto, in ogni suo plesso e grado, è dotato di materiale tecnologico e didattico conforme all'età dei suoi studenti e rispondente ai bisogni specifici di apprendimento di ognuno di loro. Il materiale viene aggiornato annualmente sotto la supervisione della Dirigente, dei coordinatori di plesso e delle Funzioni Strumentali.

Livello di accoglienza\gradevole\fruibilità:

L'Istituto, nei limiti delle sue possibilità, si adopera per rendere gradevoli e accoglienti gli ambienti e per prevedere spazi, talvolta nelle singole aule, per attività differenziate.

Spazi attrezzati:

- angoli morbidi (scuole infanzia , primaria. secondaria)
- biblioteca
- aula informatica
- aule laboratoriali
- aule polivalenti

Sussidi specifici (hardware, software, audiolibri, ...):

- ausili didattici a supporto della realizzazione dei PEI
- software specifici per alunni con BES
- software specifici per il supporto didattico di alunni con Disabilità e BES, sia in ambito linguistico che matematico (in ogni ordine e grado di scuola)
- PC e Tablet (anche in comodato d'uso)

COLLABORAZIONI

Con Servizi comunali:

Con gli Enti Locali la collaborazione è di tipo organizzativo, in particolare l'istituto ha collaborato con i Comuni per progettare interventi adeguati in materia di trasporto scolastico e servizio mensa in situazioni di difficoltà e per particolari esigenze.

Con Scuola Polo per l'Inclusione e CTS:

L'Istituto partecipa agli incontri formativi organizzati dalla Scuola Polo per l'Inclusione. Consulenza e individuazione dell'ausilio più appropriato per l'alunno, gestione degli ausili e comodato d'uso, sviluppo, diffusione e miglior utilizzo di ausili e sussidi didattici e di nuove tecnologie per la disabilità.

Con Scuola Polo per la Formazione:

Partecipazione alle attività formative proposte dalla Scuola Polo per la Formazione, - Ambito 23 della Provincia di Milano.

Con CTI:

L'Istituto partecipa agli incontri del C.T.I. (Centro Territoriale per l'Inclusione). In tale sede vengono affrontate le problematiche relative all'inclusione al fine di ricercare azioni condivise e strategie di supporto univoche per le scuole dell'area.

Con Enti esterni [UONPIA, Enti locali, Associazioni, ...]:

L'Istituto collabora con le UONPIA territoriali e con gli specialisti esterni indicati dalle famiglie per realizzare i percorsi definiti nei PEI e per l'aggiornamento degli stessi e per lo scambio di informazioni sugli alunni BES e con disabilità che effettuano terapie private

FORMAZIONE SPECIFICA SULL'INCLUSIONE

Formazione svolta nell'anno scolastico 2025-2026:

Corsi di formazione docenti con la Scuola Polo

Inclusione: norme, programmazione e progettazione didattica

Azioni didattiche inclusive

Corso di formazione per il personale ATA organizzato dall'USR Lombardia

Formazione richiesta:

- Corso CAA - Introduzione alla Comunicazione Aumentativa (organizzato dal Centro Sovrazonale della Lombardia).
- Corso metodo ABA e autismo (informazioni base e indicazioni didattiche).
- Formazione Docenti sulla compilazione dei documenti relativi agli alunni BES (PDP e PEI).
- Formazione generica dei docenti per la lettura delle diagnosi contenute nei documenti.
- Iscrizione Piattaforma S.O.F.I.A. per la fruizione di corsi gratuiti di aggiornamento

STRATEGIE INCLUSIVE NEL P.T.O.F.

Descrizione sintetica di quanto riportato nella sezione dedicata all'inclusione del PTOF:

Punti di forza: La scuola realizza pratiche inclusive con proposte didattiche e metodologiche mirate. Il percorso inclusivo inizia con supporto fin dalla scuola dell'infanzia per proseguire e accompagnare il percorso scolastico di ogni ragazzo/a. Le attività inclusive sono le seguenti: percorsi laboratoriali, attività in piccolo gruppo, tutoring. Particolare attenzione viene rivolta agli alunni con BES secondo la normativa vigente con la predisposizione di un PDP e di un adeguato supporto operativo metodologico. La scuola realizza progetti di alfabetizzazione per alunni stranieri. Tutte le pratiche didattiche della scuola sono progettate per rispondere alle esigenze di ciascun alunno.

Punti di debolezza: Permangono alcune difficoltà nel coordinamento con le UONPIA territoriali. Il lavoro di rete con i servizi del territorio, pur costantemente perseguito, presenta talvolta elementi di complessità che possono incidere sull'efficacia e sulla tempestività degli interventi integrati.

Progetti per l'inclusione nel PTOF:

Lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità, anche grazie alle possibilità della diversificazione delle aree all'interno delle aule si esplica attraverso il consolidamento di buone pratiche inclusive che nel nostro istituto sono state individuate e adottate già da alcuni anni, nella fattispecie si fa riferimento all'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento e/o altri tipi di disagio (svantaggio socio-economico e culturale). Per tali situazioni contestualizzate ogni gruppo docente (team docenti/Cdc) predispone percorsi didattici personalizzati che puntualmente vengono verificati in itinere.

Ciò permette di includere e valorizzare sia quegli alunni che presentano disagio, sia quelli per i quali sono necessari percorsi di sviluppo delle eccellenze.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Esistenza di modalità condivise di progettazione\valutazione:

- Incontri di programmazione mensili per la Scuola Primaria e periodica per la Scuola dell'Infanzia
- Consigli di Classe e di Interclasse
- Dipartimenti
- Continuità

Metodologie inclusive adottate (lavori di gruppo, didattiche cooperativistiche, peer education, peer tutoring, ...):

- Apprendimento differenziato
- Attività laboratoriali
- Attività in piccolo gruppo
- Tutoring e peer tutoring
- Learning by doing
- Problem solving
- Adattamento/Semplificazione del testo
- Cooperative Learning
- Tecniche di rinforzo/riduzione del rinforzo (prompting e fading)
- Concatenamento (Chaining)
- Modellaggio (Shaping)

Modalità di superamento delle barriere e individuazione dei facilitatori di contesto:

La scuola realizza pratiche inclusive con proposte didattiche e metodologiche personalizzate. L'organizzazione degli spazi scolastici viene resa funzionale e finalizzata all'autonomia, alla partecipazione e alla cooperazione degli alunni sulla base di strategie d'insegnamento ispirate a modelli psicopedagogici a rinforzo positivo volti a incrementare sicurezza e senso di autoefficacia. Inoltre, l'impostazione di una relazione educativa basata su fiducia, ascolto, accompagnamento, una maggiore considerazione della pluralità delle dimensioni dello studente danno una connotazione altamente inclusiva alle nostre scuole.

L'esperienza laboratoriale risulta essere una pratica didattica inclusiva con spiccate caratteristiche di coinvolgimento degli alunni con BES i quali in attività creative ed espressive trovano uno spazio sempre adeguato alle loro potenzialità.

AUTOVALUTAZIONE PER LA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE

Strumenti utilizzati:

- Incontri del GLI
- NIV
- Incontri dei GLO
- Incontri in occasione dei passaggi di ordine, per scambio informazione e coordinamento

Tempi:

- Incontri periodici programmati.

Esiti:

- Gli incontri sono utili non solo per scambio di informazioni ma anche come momenti di confronto, aggiustamento delle modalità operative, scambio di idee, etc....

SEZIONE C

OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO	AZIONI
Passaggi di ordine e grado	Continuare/implementare la proficua collaborazione tra funzione strumentale inclusione e funzione strumentale raccordo, sia per il passaggio di informazioni tra ordini, sia per agevolare un'ambientazione serena per gli alunni con disabilità (progetti di raccordo personalizzati per il passaggio degli alunni di ogni ordine e grado), sia per la formazione delle classi.
Riunioni di GLI	Come da normativa, convocare almeno due volte l'anno il gruppo di lavoro per programmare e verificare il processo di inclusione.
Formazione Inclusione	Incrementare percorsi formativi per i docenti di sostegno, curricolari e per personale ATA in servizio per sviluppare conoscenze e competenze utili a migliorare le prassi inclusive.
Incontri periodici docenti di sostegno e condivisione materiali	- Effettuare 3 incontri periodici verticali tra docenti di sostegno - Un incontro di programmazione al mese solo per i docenti di sostegno della scuola Primaria; programmazione mensile dettagliata che dovrà contenere il lavoro personalizzato da svolgere con lo studente e programmato in accordo con i docenti di classe per gli alunni con BES (da caricare su registro e inviare ad alla mail di inclusione primaria). - Creazione e condivisione dei materiali didattici e dei Format dei documenti riguardanti gli alunni con Bes.
Incontri scuola famiglia	- Mantenimento di almeno due incontri annuali con i genitori degli alunni con BES, anche per la firma della documentazione. - Momenti di confronto con genitori di alunni con DSA e con disabilità (colloqui)

Materiale utile	Istituire fondi per l'acquisto di materiale specifico per gli alunni certificati secondo L.104/92 e per gli alunni con BES.
-----------------	---

Elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione degli alunni con disabilità (GLI) in data 17.06.2026

Deliberato dal Collegio Docenti in data 29.06.2026 con delibera n. 80